

ESTRATTO DEL REGOLAMENTO D' ISTITUTO

4.2 Entrate, ritardi, uscite, assenze

- L'orario delle lezioni, ratificato dal Consiglio di Istituto, è esposto all'albo di ogni plesso scolastico e comunicato agli EELL e alle famiglie.
- Gli allievi che eccezionalmente arrivassero in ritardo sull'ora stabilita per l'inizio delle lezioni, potranno essere ammessi su autorizzazione dell'insegnante che si trova in classe, ed il ritardo verrà annotato sul registro di classe (per la scuola secondaria di primo grado) o su apposito modulo (per la scuola primaria). I ritardi devono essere giustificati dal genitore.
- I permessi di entrata ed uscita fuori dal normale orario di lezione devono rivestire carattere eccezionale ed essere motivati e sottoscritti dalla famiglia, con la chiara indicazione del giorno e dell'ora. Per l'uscita anticipata è indispensabile, inoltre, la presenza di un genitore, o di un suo delegato maggiorenne, che se ne assuma la responsabilità e i cui dati anagrafici sono depositati presso gli Uffici.
- Gli alunni assenti dalle lezioni saranno riammessi dopo motivata giustificazione sottoscritta dal genitore. Le assenze devono essere sempre giustificate per iscritto sul diario o sul libretto personale dai genitori o da chi ne fa le veci. La firma deve corrispondere a quella apposta sulla pagina del diario all'inizio dell'anno scolastico. Le assenze vanno giustificate il giorno del rientro a scuola. In caso di dimenticanza, l'alunno sarà ammesso in classe con riserva, e dovrà giustificare il giorno successivo. In caso contrario, l'assenza è considerata ingiustificata e l'alunno sarà riammesso in classe solo se accompagnato da un genitore che ne regolarizza la posizione. Se ciò non dovesse avvenire, il docente in classe avvertirà telefonicamente la famiglia e accoglierà, comunque, l'alunno. Per le assenze di lunga durata, che potrebbero incidere sulla validità dell'anno scolastico, si consiglia di documentare la giustificazione.

4.3 Comportamento durante le lezioni

Con l'inizio effettivo delle lezioni, gli alunni devono essere presenti in classe in modo puntuale e senza ritardi. Durante lo svolgimento delle lezioni, gli alunni possono accedere ai servizi igienici con il permesso dell'insegnante.

In classe bisogna tenere un comportamento corretto ed educato e un abbigliamento adeguato e decoroso, partecipando attivamente e responsabilmente allo svolgimento delle lezioni.

4.3.1 Regolamento intervallo

L'intervallo, anch'esso momento educativo, per la scuola secondaria di primo grado deve essere contenuto nel limite di 10 minuti. Ovunque l'intervallo si svolga, gli alunni sono sempre sotto sorveglianza ed attenta vigilanza degli insegnanti secondo le regole sotto riportate:

1. Non correre nei corridoi e/o nell'atrio e non giocare con giochi/oggetti (es. palline neanche di carta).
2. Il tempo dell'intervallo va trascorso nell'atrio o nei corridoi del piano dove è posta la propria aula.
3. Al piano superiore non avvicinarsi alla ringhiera e rimanere entro le aree indicate.
4. Se qualcuno/a si comporterà in modo irresponsabile, verranno puniti sia l'alunno sia la classe di appartenenza per un tempo che sarà di volta in volta stabilito in base alla gravità della trasgressione.

4.3.1 Regolamento intervallo

L'intervallo, anch'esso momento educativo, per la scuola secondaria di primo grado deve essere contenuto nel limite di 10 minuti. Ovunque l'intervallo si svolga, gli alunni sono sempre sotto sorveglianza ed attenta vigilanza degli insegnanti secondo le regole sotto riportate:

5. Non correre nei corridoi e/o nell'atrio e non giocare con giochi/oggetti (es. palline neanche di carta).
6. Il tempo dell'intervallo va trascorso nell'atrio o nei corridoi del piano dove è posta la propria aula.
7. Al piano superiore non avvicinarsi alla ringhiera e rimanere entro le aree indicate.
8. Se qualcuno/a si comporterà in modo irresponsabile, verranno puniti sia l'alunno sia la classe di appartenenza per un tempo che sarà di volta in volta stabilito in base alla gravità della trasgressione.

4.3.2 Regolamentazione uso del cellulare

Sulla base della Direttiva Ministeriale Prot. N. 30/dip./segr. del 15/3/07, si fa divieto di portare il telefono cellulare a scuola, visto che i contatti Scuola/famiglia sono in ogni caso garantiti dagli Uffici. Durante i viaggi, le uscite e le visite didattiche è consentito portare il telefono cellulare, ma ne verrà regolamentato l'uso dai docenti accompagnatori: si fisseranno gli orari in cui i ragazzi possono usare il telefono e, a sera, per evitare comunicazioni inutili o fastidiose, saranno ritirati.

In caso di mancato rispetto delle regole, le sanzioni potranno essere sancite secondo l'ordine di gravità dell'atto:

1. Mancato rispetto del divieto di portare il cellulare a scuola: ritiro, convocazione genitori, restituzione esclusivamente ai genitori.

2. Ricezione di chiamata, sms, mms: ritiro, convocazione genitori, restituzione esclusivamente ai genitori.
3. Riprese foto/cinematografiche a scuola durante lezioni o attività, intervallo compreso: 2 gg di sospensione.
4. Trasmissione di immagini, testi o filmati di contenuto non conforme al contesto: 4 gg di sospensione.

Iterazione dell'atto: 1 settimana di sospensione.

4.4 Rapporti con le cose

Gli allievi devono sempre portare tutto il materiale occorrente per il lavoro giornaliero scolastico, compresi il diario e il libretto personale (per la Scuola Secondaria di primo grado); è altresì vietato portare a scuola attrezzature o materiali non espressamente necessari per il corretto svolgimento delle attività scolastiche.

Gli alunni sono tenuti a custodire debitamente gli oggetti di loro proprietà.

La Direzione non si assume alcuna responsabilità o alcun obbligo di risarcimento per gli oggetti personali dimenticati, smarriti o indebitamente portati a scuola (es. cellulari, videogiochi, lettori CD, MP3, ecc.) dagli alunni. Declina anche ogni responsabilità civile e penale per eventuali furti, compresi furti di biciclette o altri mezzi di locomozione e per danni subiti dal mezzo o da questo arrecati a persone o cose.

Alle famiglie degli alunni che in modo doloso dovessero arrecare danni all'edificio, agli arredi scolastici ed ai sussidi didattici, sarà chiesto un adeguato risarcimento.

4.6 Provvedimenti educativi disciplinari

La scuola deve essere un luogo di formazione ed educazione. I provvedimenti che verranno adottati dagli Organi competenti (insegnanti, consiglio di classe, capo di Istituto) saranno improntati ai criteri della formazione e dell'educazione dell'alunno previsti dai competenti Organi collegiali e formalizzati nelle corrispondenti programmazioni (P.O.F., Programmazione del Consiglio di Classe, programmazione individuale dell'insegnante).

In coerenza con questa visione, saranno da considerare interventi di carattere preventivo/educativo:

1. richiamo verbale del docente
2. colloquio dell'alunno con il tutor
3. colloquio dell'alunno con il coordinatore del consiglio di classe
4. colloquio della famiglia dell'alunno con il docente interessato
5. colloquio della famiglia dell'alunno con il coordinatore del consiglio di classe
6. colloquio della famiglia dell'alunno con il Dirigente Scolastico
7. annotazione sul libretto personale

4.7 Le sanzioni disciplinari

Le sanzioni disciplinari saranno divise in due categorie:

- la sospensione fino a 15 giorni
 - tutti gli altri provvedimenti:
 - nota sul registro di classe
 - ammonizione scritta del Dirigente Scolastico
 - risarcimento economico del danno provocato
 - ripristino del danno
 - attività in favore della Comunità scolastica
- obbligo di eseguire compiti durante l'intervallo e/o in altre classi del corso.

Contro le sanzioni del primo tipo è ammesso ricorso entro 30 giorni dalla ricevuta comunicazione, al Provveditorato agli Studi.

Contro le sanzioni del secondo tipo è ammesso ricorso, entro 15 giorni dalla ricevuta comunicazione all'Organo di garanzia della scuola.